



Roma, 22 dicembre 2014

Prot. n. 274/ldr

Raccomandata A.R.

Anticipata via fax al n. 0672072790

Spett.le

Federcasse

Via Lucrezia Romana 41/47

00178 Roma

A seguito dell'intensa stagione negoziale realizzatasi sia in applicazione del verbale di percorso siglato tra le parti nazionali il 2 aprile, all'esaurimento positivo del quale fu subordinata da parte Vostra la disapplicazione del CCNL di categoria, sia nella definizione dei circa quindici accordi stipulati per affrontare le innumerevoli criticità manifestatesi nel settore ritenevamo rimossa tale argomentazione pregiudiziale.

A seguire, gli incontri inerenti il CCNL avvenuti nel mese di ottobre non hanno sviluppato, come vi è noto, l'analisi necessaria (cfr "documento di sistema" delle OO.SS) sulla quale fondare e calibrare ogni azione da condividere, che si proponga di fornire un contributo utile, sostenibile ed equamente ripartito al rilancio del credito cooperativo ed al sostegno dell'occupazione: nell'occasione ci è stato solamente riproposto un intervento drasticamente riduttivo delle previsioni contrattuali.

Successivamente non abbiamo più riscontrato alcuna iniziativa da parte vostra, salvo la proroga ulteriore e unilaterale al 30 gennaio 2015 degli effetti del recesso dal CCNL di categoria.

Inoltre continuano a pervenirci informazioni dalle federazioni locali, circa l'indicazione da parte vostra di procedere anche alla disapplicazione dei contratti collettivi di secondo livello sulla base di una presunta indisponibilità delle OO.SS al confronto.

Altre iniziative avvenute e affermazioni rilevate confermano tale situazione.

Per le ragioni già esposte ritenevamo superate nei fatti le pregiudiziali a suo tempo rappresentateci ed eravamo in attesa che il tavolo nazionale si riconvocasse per iniziare, finalmente, un confronto di merito come più volte vi abbiamo sollecitato, che non fosse esclusivamente orientato alla destrutturazione della storia contrattuale del settore.

Quanto sta accadendo elude nei fatti gli affidamenti a suo tempo formalmente convenuti, ma soprattutto delinea una situazione insostenibile e incomprensibile: anziché elevare il ruolo politico del tavolo nazionale affidandogli la responsabilità di attivare ogni leva disponibile a tutti i soggetti in campo, in un quadro progettuale e di azioni condivise, tende a realizzare il suo opposto perseguendo deregolazione e frammentazione a partire da quegli strumenti dei quali ci siamo dotati a suo tempo e che ci hanno consentito sino ad ora di governare le singole criticità.

Per tutte le ragioni rappresentate, in assenza di un avvio costruttivo del confronto negoziale con le finalità già espresse, le cui date auspichiamo ci siano comunicate entro il 2/01/2015 ci riterremo liberi, nostro malgrado, di intraprendere le iniziative che riterremo più opportune.

Cordiali saluti.

LE SEGRETERIE NAZIONALI